

La vite

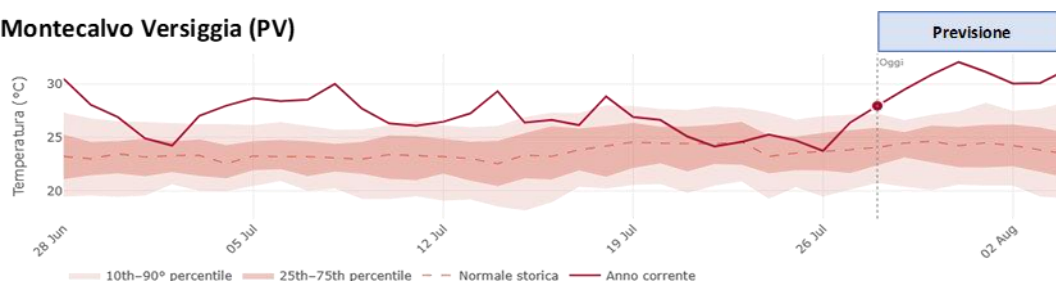
Bollettino regionale per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 29 dicembre 2021 n. XI-5836

LA VITE N° 6 del 31 luglio 2026

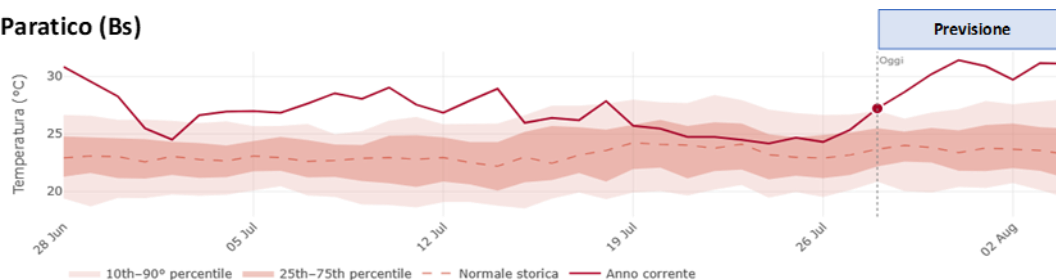
Analisi delle condizioni meteorologiche degli ultimi 30 gg e previsione

Il mese di luglio è stato caratterizzato da temperature al di sopra della media stagionale degli ultimi 20 anni per valori compresi tra 2 e 8 gradi C. La scorsa settimana 19-26 luglio ha visto un rientro dei valori all'interno e più spesso al di sotto della media stagionale.

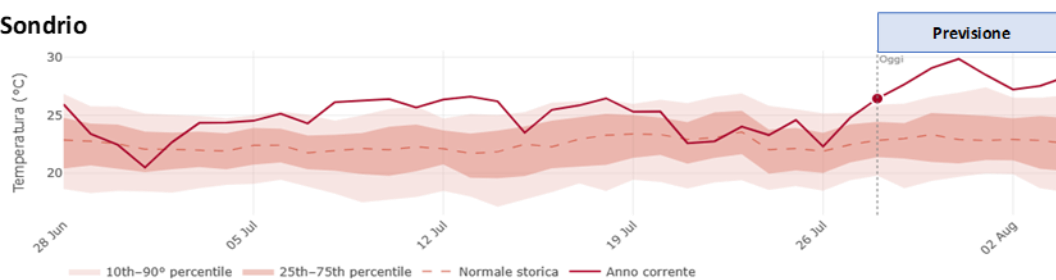
Montecalvo Versiggia (PV)



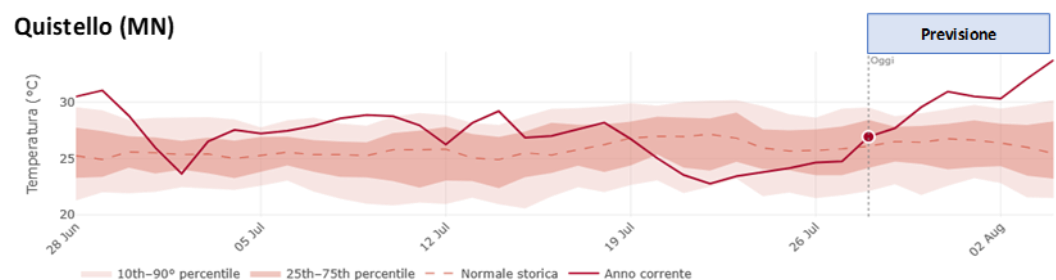
Paratico (Bs)



Sondrio



Quistello (MN)



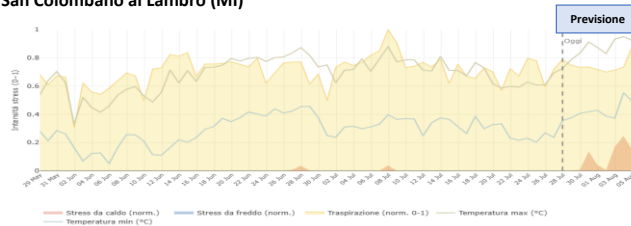
Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

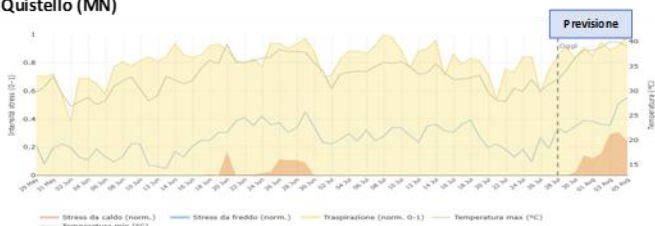
La vite

Bollettino regionale per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 29 dicembre 2021 n. XI-5836

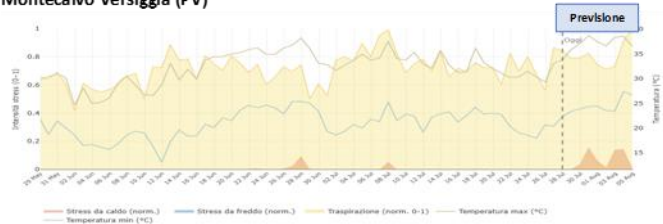
San Colombano al Lambro (MI)



Quistello (MN)



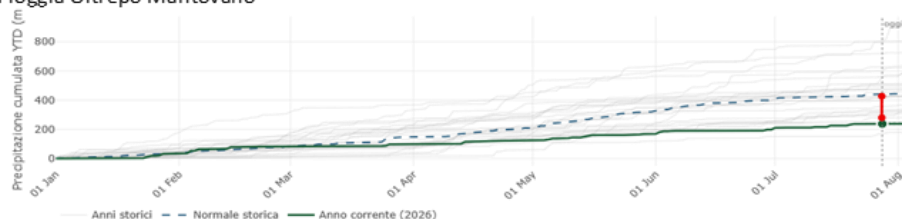
Montecalvo Versiggia (PV)



In relazione alle condizioni di **stress termico** si rileva che nei mesi scorsi solo l'ultima decade di giugno aveva rilevato possibili stress termici per la vite; mentre, ad oggi, i modelli previsionali danno probabilità di stress termico per la prossima settimana in alcune aree come l'Oltrepò Pavese e Mantovano e l'area di San Colombano al Lambro.

In relazione alla **disponibilità idrica** e alle precipitazioni occorse, in quasi tutti gli areali (ad esclusione di alcune zone della Valtellina) si evidenzia una scarsità di piogge cumulate sino a valori di 150-180 mm.

Pioggia Oltrepò Mantovano



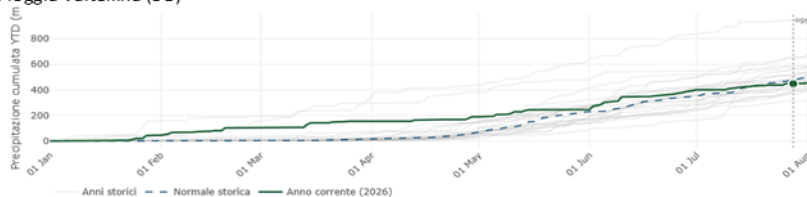
Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

La vite

Bollettino regionale per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 29 dicembre 2021 n. XI-5836

Pioggia Valtellina (SO)



Grafici ed elaborazioni meteo



La rete CREA-Regioni
per la modellistica
fitosanitaria

Fase fenologica

Le condizioni meteo pregresse avevano promosso un anticipo fenologico che permane con qualche rallentamento a seguito delle grandinate occorse nella settimana tra il 20 e 27 luglio.

Ad oggi le varietà a bacca bianca per spumante presentano condizioni ricadenti nella fase BBCH 85 con gradazioni zuccherine medie di circa 13 °Babo, pur presentano una certa disformità di maturazione all'interno del singolo grappolo.

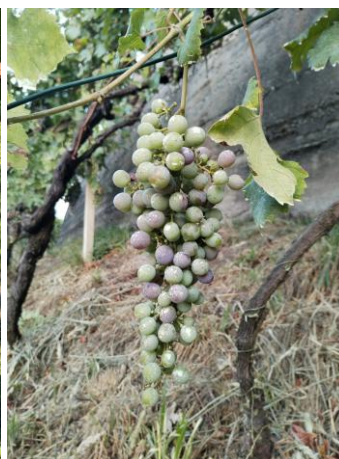
Le varietà a bacca rossa si trovano tra la fase BBCH 83-85 (precoci e aree calde) e BBCH 81-83 nelle aree tardive e montane.



Chardonnay



Merlot aree fresche



Nebbiolo Valtellina



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

La vite

Bollettino regionale per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 29 dicembre 2021 n. XI-5836

Flavescenza dorata della vite

Dando per effettuati gli obbligatori trattamenti insetticidi per il controllo del vettore della malattia, il periodo tra inizio-metà di agosto alla fine settembre è quello in cui risultano maggiormente riconoscibili gli eventuali sintomi fogliari della flavescenza dorata della vite. Si riportano di seguito i principali sintomi chiave estivi osservabili sulle piante infette, come anche riportato nel Documento tecnico ufficiale n. 29 del Servizio Fitosanitario Nazionale “Linee guida per i viticoltori ai fini del contrasto della flavescenza dorata sul territorio nazionale”, scaricabile anche dal sito del SFR di Regione Lombardia al seguente link:

https://www.fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/e157db64-3e3f-413e-898d-737cfede48cb/Linee+guida+nazionali_FD.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-e157db64-3e3f-413e-898d-737cfede48cb-oqAdoUZ

FOGLIA

- ❖ Arrossamenti e/o ingiallimenti, anche solo settoriali, della lamina fogliare e delle venature.
- ❖ Ispessimento della lamina fogliare, consistenza cartacea (percepibile al tatto).
- ❖ Ripiegamento verso il basso delle lamine fogliari, a formare quasi un triangolo
- ❖ Distacco anticipato delle foglie, con o senza picciolo.

TRALCIO

- ❖ Consistenza gommosa del tralcio e/o mancato agostamento.
- ❖ Comparsa di pustole oleose nere sui tralci.
- ❖ Internodi raccorciati

GRAPPOLI/FIORI

- ❖ Aborto dei fiori
- ❖ Disseccamento dei grappoli in allegagione.
- ❖ Appassimento, anche solo di porzioni dei grappoli, dalla fase di invaiatura fino alla raccolta.

PORTAMENTO

- ❖ Portamento cadente con tralci brevi ma con tendenza all'affastellamento
- ❖ Chioma compatta globosa

PIANTA

- ❖ Disseccamento della pianta



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

La vite

Bollettino regionale per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 29 dicembre 2021 n. XI-5836



La manifestazione della malattia varia anche in relazione alle varietà, ad esempio, nebbiolo e moscati e hanno sintomatologia leggermente differente in relazione alla foglia; il mancato agostamento e la mancanza di produzione restano invece elementi chiave che non variano in funzione delle caratteristiche varietali. Le piante infette da giallumi possono presentare una sintomatologia parziale in cui solo alcuni tralci presentano i sintomi tipici. È fondamentale in questo periodo dell'anno individuare le piante sintomatiche, che vanno eliminate repentinamente; in questa fase, infatti, il principale vettore di FD è molto attivo e mobile e può diffonderla rapidamente. Ove, in relazione alle tempistiche di gestione, non sia possibile la rimozione immediata di tutta la pianta, si consiglia la capitozzatura e la marcatura delle piante, la cui rimozione andrà poi effettuata durante il periodo autunno invernale.

Mantenere per più anni le piante sintomatiche in vigneto, rappresenta un incremento del potenziale inoculo del fitoplasma, questo fa aumentare di molto il rischio localizzato di diffusione della malattia, la cui intensità non è prevedibile, dando pertanto origine al tipico andamento epidemico che caratterizza questa temibile avversità. Il ruolo delle piante infette all'interno del vigneto è infatti primario rispetto alla presenza di piante potenzialmente infette nelle vicinanze del vigneto.



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

La vite

Bollettino regionale per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 29 dicembre 2021 n. XI-5836

In relazione al vettore della Flavescenza dorata della vite, *S. titanus*, è possibile fare alcune riflessioni: le caratteristiche di questo insetto (predilezione per la vite, su cui svolge l'intero ciclo di vita) in concomitanza con gli scarsi e talvolta deboli sistemi di controllo (chimico, biologico, agronomico) lo rendono ancora oggi l'elemento chiave per il contenimento di questo organismo nocivo da quarantena. Per questo motivo e per rendere gli interventi di contrasto a questa avversità efficace, ogni anno, il servizio fitosanitario emana un comunicato che contiene le misure di lotta obbligatoria.

Presenza di ricacci in prossimità dei vigneti rappresentano un habitat ideale per *S. titanus* e un punto di rifugio per gli adulti, vanno quindi eliminati prima dell'estate.



Mal dell'Esca



Si tratta di una malattia della vite molto complessa, causata da infezioni in successione o contemporanee di tre funghi patogeni, *Fomitiporia mediterranea*, *Phaeomoniella chlamydospora* e *Phaeoacremonium aleophilum*, in grado di causare alterazioni dello sviluppo della vite e della funzionalità dei suoi vasi, nonché della consistenza dei tessuti legnosi. Il decorso della patologia ha effetto sulla vitalità delle piante e sulla qualità e quantità della produzione. Nei casi più gravi la vite può anche disseccare nel giro di poco tempo.

Anche per questa avversità l'estate rappresenta la fase stagionale in cui risultano più evidenti i sintomi: la comparsa è condizionata dall'andamento stagionale, che incide fortemente sia sul numero di casi di "apoplessia" che sulla comparsa dei sintomi cronici della malattia, le cosiddette "foglie tigrate". Prima che le stesse cadano, è bene segnare le piante sintomatiche in modo da procedere ad una potatura separata delle stesse, disinfettando successivamente con sali quaternari d'ammonio o semplice ipoclorito di sodio (varechina) gli attrezzi utilizzati per la potatura, per non diffondere ulteriormente la malattia. In caso di presenza nel vigneto di piante sintomatiche, ricordiamo quali sono gli altri accorgimenti che sarebbe utile attuare, per contrastare un'ulteriore diffusione della patologia:



Regione
Lombardia

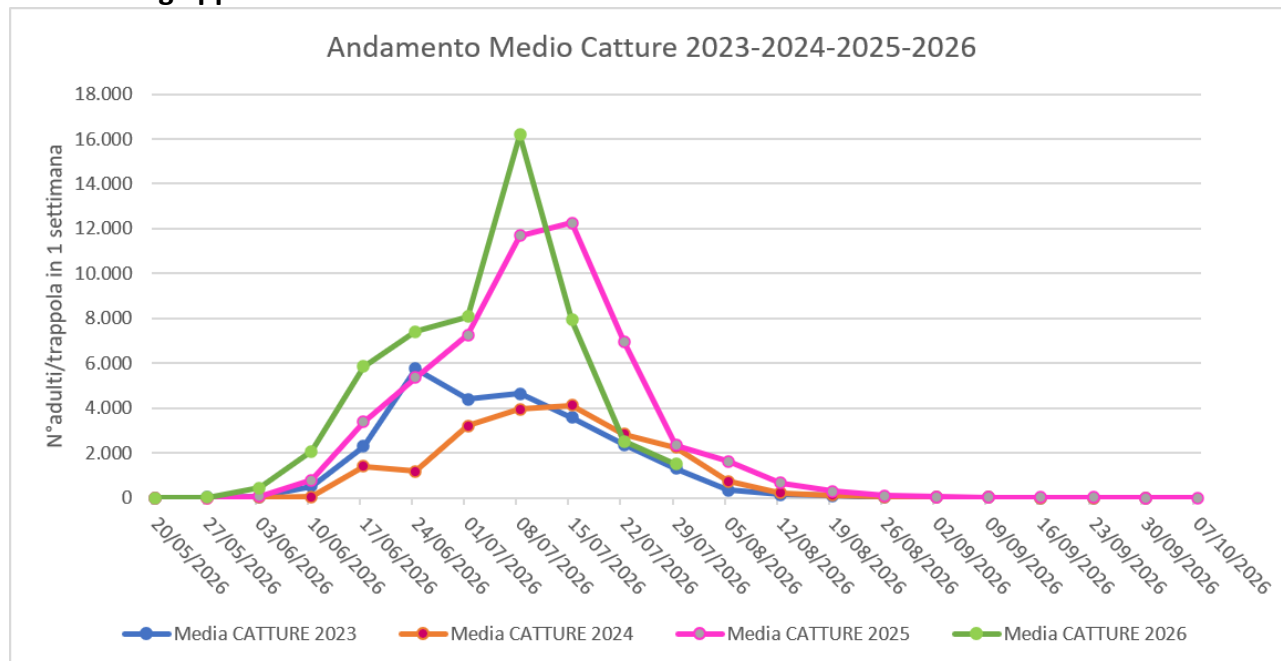
Servizio Fitosanitario

La vite

Bollettino regionale per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 29 dicembre 2021 n. XI-5836

- attuare una corretta conduzione del vigneto, evitando ristagni d'acqua, potature squilibrate della pianta, eccessi di vigoria e produzione, ecc.;
- eliminare i residui di potatura ed eventuali piante apoplettiche o gravemente sintomatiche;
- evitare di causare ferite quando l'inoculo è maggiormente presente ed attivo: è bene, ad esempio, non effettuare la potatura invernale subito dopo una pioggia, quando si ha il volo delle spore dei funghi patogeni (la produzione di spore si ha a temperature tra gli 8-10 ed i 28 °C);
- evitare il più possibile i grossi tagli ed eseguire delle potature con tecniche corrette (ad esempio evitare di potare troppo vicino al tronco principale, per permettere lo sviluppo dei coni di disseccamento);
- proteggere le superfici di taglio, meglio se con prodotti biologici, quali ad esempio formulati a base di funghi antagonisti del genere *Trichoderma*.

Coleottero giapponese



Il monitoraggio effettuato dal SFR evidenzia come ormai risulti superato il picco di volo, e quindi il periodo di maggior presenza di *Popillia japonica*, il coleottero giapponese, ormai presente in molte aree viticole della Lombardia; la vite risulta particolarmente appetita da questo insetto. Tuttavia al momento, in Lombardia, non risultano segnalazioni di particolari o diffusi problemi causati da questo nuovo parassita, anche in considerazione del fatto che la vite può sopportare livelli di defogliazione consistenti (fino a circa il 30%) senza gravi riflessi negativi e che le erosioni iniziali



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario

La vite

Bollettino regionale per la difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari
ai sensi della DGR 29 dicembre 2021 n. XI-5836

interessano prevalentemente le foglie giovani delle femminelle; eventuali infestazioni di una certa gravità sembra siano state ben contenute adottando per il controllo di altri insetti, quali tignole e scafoideo, sostanze attive efficaci anche contro questo coleottero.

Maggiori informazioni sul coleottero giapponese si possono trovare sul sito del Servizio Fitosanitario Regionale al seguente link:

<https://fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/DettaglioRedazionale/organismi-nocivi/insetti-e-acari/popillia-japonica>

Per le informazioni agrometeorologiche e le previsioni meteorologiche aggiornate fare riferimento, al sito istituzionale di ARPA Lombardia:

<https://www.arpalombardia.it/bollettini/>

A cura del Servizio Fitosanitario Regionale

Tutti i bollettini regionali sono consultabili al seguente link:

<https://www.fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-culture-e-del-verde/bollettini-fitosanitari>

Copyright © Regione Lombardia – Servizio Fitosanitario Regionale

L'utilizzo dei dati e delle immagini non è consentito se non previa formale autorizzazione del Servizio Fitosanitario Regionale



Regione
Lombardia

Servizio Fitosanitario